

GUIDA ALLO STUDIO DEI TESTI DI

**TEOLOGIA DOGMATICA IV:
ECCLESIOLOGIA ED ECUMENISMO**

(richiede un elaborato scritto e l'esame orale)

M. Semeraro

Mistero, comunione e missione

P. Goyret

Chiesa e comunione. Introduzione alla teologia ecumenica

N.B. Si ricorda che non è possibile sostenere l'esame di questa materia se non si sono superati gli esami di Teologia Dogmatica I e Teologia Dogmatica II.

Caratteristiche generali dei testi

Il primo testo è un manuale di ecclesiologia che espone dogmaticamente il mistero della Chiesa a partire dai fondamenti biblici e dalle riflessioni patristiche e magisteriali, che si sono sviluppate nel tempo. Quest'esposizione sistematica vuole condurre lo studente a comprendere il percorso bimillenario della riflessione credente della Chiesa su se stessa alla luce del mistero trinitario, fino alle affermazioni del concilio Vaticano II. Il libro è articolato in sei capitoli, dei quali i primi due offrono la cornice generale del trattato di ecclesiologia e costituiscono la parte prima del corso, sulla Chiesa mistero (prima fase) e sulla prospettiva trinitaria (seconda fase). La parte seconda del corso comprende i quattro capitoli successivi, che sviluppano il carattere comunio-nale e le proprietà della Chiesa (terza fase), e la sua strutturazione ministeriale in vista della missione (quarta fase).

Il secondo testo sviluppa la parte terza del corso nei tre primi capitoli (i restanti capitoli non fanno parte di questo corso). L'introduzione e i primi due capitoli (quinta fase) offrono al lettore il contesto storico, in modo da situare l'ecumenismo all'interno dell'unica missione della Chiesa. Nel capitolo terzo (sesta fase) si entra nel vivo della questione, sviluppando i tratti generali della dottrina cattolica sull'ecumenismo. Naturalmente, lo studio dell'ecumenismo presuppone la conoscenza del trattato di ecclesiologia, visto che esso altro non è che un approfondimento dell'unità della Chiesa, contemplata dalla dolorosa prospettiva delle divisioni esistenti, che si devono superare.

Il corso resta così strutturato secondo un percorso “a cascate”, ciascuna fase dipende da quelle precedenti. Ciò rende del tutto necessario il rispetto dell’ordine di successione nello studio delle diverse parti e fasi, in modo da cogliere adeguatamente l’intero corso nella sua comprensione unitaria.

I due testi si completano reciprocamente in quanto cercano, a partire dalla loro peculiare prospettiva, di introdurre nella complessità della riflessione ecclesiologica ed ecumenica contemporanea, distinguendo ma mai separando la presentazione biblica dalla riflessione sistematica e dalla prospettiva ecumenica. Infatti, la presentazione del mistero della Chiesa nella teologia postconciliare si è sviluppata notevolmente ed ha sottolineato diverse chiavi di lettura, modelli e paradigmi, per cui non è facile descrivere in modo univoco un percorso. Occorre mantenere una tensione permanente nella ricerca ecclesiologica.

Infine, i testi consigliati sono ricchi di una bibliografia che permette agli studenti di approfondire e sviluppare percorsi e tematiche che sono semplicemente descritte e definite, ma che devono essere necessariamente approfondite. Lo scopo degli elaborati è anche di aiutare questa ricerca personale a partire dalla curiosità indotta dai libri di testo.

Obiettivo dello studio

Lo scopo dell’ecclesiologia è di educare ad uno studio intelligente e scientifico del mistero della Chiesa nella rivelazione e nella sua manifestazione storica, a partire dalla stessa esperienza ecclesiale e dalle urgenze culturali, storiche e sociali, che nel tempo l’annuncio evangelico e la vita ecclesiale ha incontrato ed affrontato. La Chiesa attraverso la riflessione ecclesiologica può contribuire a educare la coscienza ecclesiale di ogni fedele a partecipare attivamente alla missione salvifica di Cristo, vivendo la propria identità e missione di discepolo del Signore e la comunione con Dio e con i fratelli nella fede, nella speranza e nella carità.

Lo scopo di questo studio è quello di far percepire non solo la volontà e l’intenzionalità di Cristo circa la sua comunità messianica, ma anche di descrivere la natura cristiana della Chiesa del Nuovo Testamento in relazione di compimento e pienezza del popolo di Dio dell’antica alleanza. Per questo si è preferito non separare la riflessione ecclesiologica ed ecumenica dal mistero di Dio uno e trino, e quindi dalla salvezza originale cristiana offerta al mondo. Quest’attenzione al mistero trinitario e alla soteriologia giustifica l’attenzione alla dimensione ministeriale e missionaria della Chiesa e permette di presentare il suo mistero in una prospettiva biblico-patristica e, al tempo stesso, gerarchico-sacramentale secondo la sensibilità del concilio Vaticano II.

L'articolarsi dello studio

Lo studio procede secondo un itinerario logico, che dopo aver compreso la prospettiva misterico-trinitaria della Chiesa (*Parte Prima*), cerca di assimilare la sua natura comunione, ministeriale e missionaria sulla scia delle testimonianze bibliche, patristiche e magisteriali (*Parte Seconda*). Così lo studente, che ha assimilato l'intero itinerario storico-ecclesiologico, acquisisce gli elementi necessari e le chiavi di lettura sufficienti per penetrare nella tematica ecumenica, secondo la scelta metodologica conciliare (*Parte Terza*).

Per facilitare lo studio, ogni *Parte* si articola in due fasi, che non solo sviluppano la tematica, ma aiutano gli studenti a penetrare nel retroterra storico e motivazionale, che giustifica il tema esposto. L'intero percorso è dunque riconducibile a *sei fasi*. La cornice generale fa risalire il mistero della Chiesa a quello trinitario (*prima fase di studio*), all'interno del quale trovano la loro adeguata comprensione le nozioni della Chiesa come Popolo di Dio, Corpo di Cristo e Tempio dello Spirito Santo (*seconda fase di studio*). Si è adesso in condizioni di contemplare la Chiesa come mistero di comunione nel suo articolarsi come Chiesa universale e Chiese particolari, anche nel quadro delle sue proprietà (*terza fase di studio*). Con questo background lo studente è introdotto nello studio del ministero della comunione in vista della missione (*quarta fase di studio*). Un aspetto particolare della missione della Chiesa è quello ecumenico; dopo il suo inquadramento storico (*quinta fase di studio*), la dottrina generale sull'ecumenismo può essere correttamente sviluppata su una solida base ecclesiologica (*sesta fase di studio*).

Prima fase di studio

Comprende in primo luogo la lettura attenta delle pp. 7-47 del libro *Mistero, comunione e missione* (MCM), sulla Chiesa come mistero. In questo percorso ci si introduce nel senso profondo della nozione *Ecclesia de Trinitate*, individuando il suo vero significato. Ciò si completa con le categorie linguistiche e le diverse immagini atte a cogliere il mistero da diverse prospettive: tutte queste, infatti, sono necessarie per non arrivare ad una visione riduttiva ed esclusivista.

In secondo luogo questa fase di studio comprende la ri-lettura delle pagine indicate per cercare di cogliere:

- il collegamento del termine “Chiesa” con la realtà teologica così designata;
- l'articolazione del trattato ecclesiologico sulla base del mistero trinitario;
- la molteplicità di approcci e di interpretazioni del mistero della Chiesa a partire dalle diverse immagini;
- il linguaggio delle immagini e la sua importanza nella riflessione ecclesiologica;
- il rapporto tra rivelazione, riflessione teologica e prassi ecclesiale.

Al termine di questa fase lo studente dovrebbe essere in grado di rispondere a diverse domande, che contribuiscono a creare una mentalità teologica e possono permettere di procedere ad una lettura biblica e sistematica del mistero della Chiesa attenta e critica:

- Come si rapporta la *Ekklesia* del Nuovo Testamento con la *Qahal* dell'Antica Alleanza?
- In quale misura la riflessione sul mistero di Dio, Uno e Trino, incide e condiziona la comprensione e la descrizione del mistero della Chiesa?
- In che modo il Concilio Vaticano II ha significato una svolta del trattato sulla Chiesa?
- Che rapporto intercorre tra la riflessione sulla Chiesa e la prassi ecclesiale?
- Quali sono le immagini ed i modelli dominanti nell'evoluzione del trattato sulla Chiesa dal periodo patristico al post-concilio Vaticano II?
- Che rapporto esiste tra la teologia e l'ecclesiologia?

Seconda fase di studio

Nell'insieme delle diverse immagini, la contemplazione trinitaria della Chiesa privilegia quelle collegate con le Persone della Trinità: Popolo di Dio (Dio Padre), Corpo di Cristo (Dio Figlio), Tempio (Dio Spirito Santo). La lettura delle pp. 49-91 di MCM mette a fuoco il contenuto di queste nozioni, presentandole nella loro reciproca unità, scaturita dalla stessa unità trinitaria. È necessario leggere attentamente queste pagine per cogliere con precisione gli aspetti dominanti di ciascuna delle immagini, senza perdere il loro essenziale rapporto reciproco. Occorre inoltre percepire i rischi derivati da una loro considerazione unilaterale.

In secondo luogo la ri-lettura di queste pagine vuole cercare di identificare alcuni concetti fondamentali:

- l'unità della storia della salvezza sottolineata con la nozione della Chiesa Popolo di Dio;
- il valore del sacerdozio comune dei fedeli;
- la teologia paolina alla base della nozione della Chiesa Corpo di Cristo;
- l'analogia ecclesiologica col mistero del Verbo incarnato;
- la testimonianza biblica sulla Chiesa Tempio dello Spirito;
- la nozione di "Spirito Santo, anima della Chiesa".

Alla fine di questa seconda fase lo studente dovrebbe essere in grado di rispondere ad una serie di domande come le seguenti:

- Quali sono le conseguenze teologiche dei diversi approcci intorno al mistero della Chiesa?
- Che aspetti del mistero della Chiesa vengono sottolineati in ciascuna di queste immagini?

- Qual è la radice storica di molte problematiche ecclesologiche contemporanee?
- Quali sono i limiti di queste immagini?
- In che modo la loro considerazione unilaterale diventa fuorviante?
- Come si arriva ad una comprensione unitaria del mistero della Chiesa a partire da queste immagini?

Terza fase di studio

In primo luogo è importante leggere del libro MCM le pp. 93-126 che spiegano il mistero della Chiesa come un mistero di comunione (la *koinonia*), nel suo essenziale riferimento all'Eucaristia e nella sue diverse articolazioni. Ciò si completa con le pp. 127-170 sui doni della Trinità alla Chiesa-comunione e cioè le proprietà della Chiesa.

In secondo luogo la rilettura di queste pagine può contribuire a fissare alcuni concetti ecclesologici fondamentali:

- il rapporto Chiesa-Eucaristia;
- i concetti di Chiesa particolare e Chiesa universale e il loro rapporto reciproco;
- le diverse prospettive dell'unità della Chiesa;
- la santità della Chiesa e la condizione peccatrice dei suoi membri;
- carattere estensivo ed intensivo della cattolicità;
- il nesso fra tradizione e successione apostolica e il suo rapporto con l'apostolicità della Chiesa.

A questo punto lo studente potrà rispondere ad una serie di problematiche ecclesologiche di grande attualità:

- Che cosa vuol dire l'espressione "l'Eucaristia fa la Chiesa"?
- Quali sono gli elementi costitutivi della Chiesa locale?
- Come si può esprimere il rapporto Chiesa universale - Chiese particolari?
- Quali sono i vincoli dell'unità ecclesiale?
- Che cosa vuol dire che la Chiesa è santa e bisognosa di purificazione?
- In che modo la cattolicità è condizione di comunione?
- In che modo la Chiesa di oggi è legata alla Chiesa apostolica?

Quarta fase di studio

In primo luogo risulta essenziale la lettura delle pp. 171-262 nel libro MCM, che permettono di assimilare alcuni aspetti sulla natura gerarchica, ministeriale, e missionaria della Chiesa. Infatti in queste pagine si cerca di inquadrare, all'interno delle tematiche fondamentali sul servizio e sulla dimensione sinodale e conciliare, il ruolo della gerarchia, del ministero episcopale e petrino, e più in particolare del magistero. Si prende poi in considerazione la sacramen-

talità della Chiesa in prospettiva missionaria, affrontando con queste luci la questione sulla necessità della Chiesa per la salvezza. Si conclude, infine, con la dimensione mariana della Chiesa.

In secondo luogo in questa fase lo studente, dalla lettura delle pagine indicate, potrà fissare alcune idee fondamentali dell'ecclesiologia:

- la natura e la struttura del collegio episcopale;
- origine e trasmissione del ministero petrino;
- rapporto primato-episcopato;
- le diverse forme di esercizio del magistero;
- la sacramentalità della Chiesa come nozione missionaria;
- portata e limiti dell'espressione *extra Ecclesiam nulla salus*;
- rapporto fra Maria, la Trinità e la Chiesa.

L'insieme della lettura e dell'approfondimento in questa fase di studio dovrebbe portare lo studente a rispondere a domande come le seguenti:

- Come deve essere intesa e compresa la dimensione visibile, gerarchica e ministeriale della Chiesa all'interno di un'ecclesiologia sacramentale e di comunione?
- Come si relaziona la dottrina sul primato e sul ministero petrino con la dottrina sull'episcopato e sulla collegialità?
- Quale rapporto ecclesiologico esiste tra la Chiesa di Roma ed il primato petrino?
- Quali sono le condizioni per l'esercizio del magistero infallibile?
- In che modo si relaziona la sacramentalità della Chiesa con il Verbo incarnato e con i sette sacramenti?
- In che senso la Chiesa *de Trinitate* inizia con Maria?

Quinta fase di studio

Con il manuale *Chiesa e comunione* (CC) si passa allo studio dell'ecumenismo. Nel primo capitolo si offre una panoramica delle principali confessioni cristiane, dal punto di vista prevalentemente storico. Nel capitolo successivo si affronta l'ecumenismo, sia nelle sue diverse modalità storiche, sia nella sua attuale configurazione. In questa fase è importante individuare correttamente le diverse confessioni cristiane, le loro origini e la loro specificità. La contemplazione dell'insieme dovrebbe far emergere le motivazioni comuni alla base delle divisioni. Occorre inoltre distinguere l'attuale movimento ecumenico dalle altre forme che l'ecumenismo ha assunto nel corso della storia. Ciò va fatto anche e soprattutto in prospettiva teologico-ecclesiologica, in modo da situare adeguatamente l'ecumenismo all'interno dell'unica missione della Chiesa. Lo studente avrà la possibilità di assimilare le nozioni chiave sull'ecumenismo e gli elementi fondamentali di riferimento:

- le antiche Chiese orientali;
- la Chiesa Ortodossa;
- le confessioni cristiane nate nell'ambito della Riforma del XVI secolo;
- le divisioni sorte posteriormente in ambito non cattolico;
- le diverse modalità storiche dell'ecumenismo;
- la svolta ecumenica del Concilio Vaticano II;
- caratteristiche dell'attuale movimento ecumenico.

Alla fine di questa fase lo studente dovrebbe essere in grado di rispondere alle seguenti domande, utili per una personale sintesi delle premesse alla teologia ecumenica:

- Quali sono le principali caratteristiche delle diverse forme che l'ecumenismo ha assunto nel corso della storia della Chiesa?
- Quali sono i principali documenti del magistero sull'ecumenismo?
- Quali furono i Papi e i teologi che più hanno spinto il movimento ecumenico all'interno della Chiesa cattolica?
- Quali furono le motivazioni che fecero scattare il movimento ecumenico del XX secolo?

Sesta fase di studio

Questa fase finale dello studio cerca di presentare attraverso il capitolo III del testo di CC l'inquadramento teologico dell'ecumenismo. I principi dottrinali sono esposti in stretto collegamento con il patrimonio ecclesiologicalo acquisito in precedenza e vanno studiati con grande attenzione, in modo da capire correttamente l'impostazione voluta dal Concilio Vaticano II.

Questa fase finale, dopo una prima lettura delle pagine indicate, richiede in secondo luogo un approfondimento per assimilare gli elementi fondamentali alla base della teologia ecumenica, e cioè:

- i partecipanti del dialogo;
- le istituzioni coinvolte;
- la collocazione dell'ecumenismo all'interno della missione della Chiesa;
- il traguardo specifico dell'ecumenismo.

Alla fine di questa fase lo studente dovrebbe essere in grado di rispondere a domande come le seguenti:

- Qual è la differenza fra dialogo ecumenico e dialogo religioso?
- Quali sono le condizioni per partecipare al dialogo ecumenico?
- Qual è la differenza fra dialogo ecumenico e accoglienza nella piena comunione cattolica?
- Sarebbe possibile che la Chiesa cattolica non fosse coinvolta nell'ecumenismo? Perché?

- Quali sono i vincoli visibili di unità?
- In che senso l'unità della Chiesa è contemporaneamente dono e compito?

Elaborato scritto

Il titolo dell'elaborato è personalizzato e va richiesto mediante i servizi di segreteria on-line.